



**SPRING**

**Company Profile**



## Cluster italiano della Bioeconomia circolare

### CHI È SPRING

Il **Cluster italiano della Bioeconomia circolare SPRING** è un'Associazione riconosciuta, nata nel 2014, con l'obiettivo di aggregare **reti e filiere dell'industria biobased italiana**, per contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.

SPRING incoraggia lo sviluppo delle bioindustrie in Italia attraverso un approccio olistico all'innovazione, volto a contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica della chimica italiana. Stimola la ricerca e gli investimenti in nuove tecnologie nel settore della Bioeconomia, in costante dialogo con gli attori del territorio, favorendo azioni di ricerca, dimostrative, di trasferimento tecnologico, di divulgazione e di formazione.

### CHI SONO I SOCI

Gli Associati del Cluster hanno raggiunto a marzo 2023 il numero di 155, con **un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci** (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale (il 50% dei soci ha sede nel nord Italia, il 24% nel centro, il 21% nel sud e isole e il 5% all'estero).

I soci industriali del Cluster (dagli spin-off, alle PMI, ai grandi player industriali nel settore della bioeconomia) rappresentano il 36% degli aderenti, con un'ampia rappresentanza (33%) della ricerca e di altre tipologie di enti tra Fondazioni, Associazioni, Poli di Innovazione, etc. (31%).

### MISSION

- Favorire un accesso privilegiato a finanziamenti, pubblici e privati, per R&S, formazione e nuovi investimenti nel settore della Bioeconomia a livello europeo, nazionale e regionale;
- Partecipare a tavoli di lavoro a livello europeo, nazionale e regionale, volti alla discussione e condivisione di strategie, buone prassi, policy, priorità di ricerca nel settore della Bioeconomia;
- Favorire l'aggregazione e le collaborazioni tra soggetti di ricerca pubblici e privati nel settore della Bioeconomia;
- Favorire la creazione di partenariati transregionali, attraverso il lavoro sinergico messo in campo dal Tavolo di Lavoro Permanente istituito tra Regioni Sostenitrici e Cluster SPRING;
- "Fare cultura" sulla Bioeconomia come nuovo modello di sviluppo che guarda alla rigenerazione dei territori, comunicando il valore e i risultati del tessuto produttivo e di ricerca italiano e promuovendo percorsi formativi multidisciplinari a tutti i livelli (destinati a soggetti industriali, istituzionali, della pubblica amministrazione);
- Sviluppare progetti di cooperazione e sviluppo e formazione con i paesi del Mediterraneo, incentrati sulla Bioeconomia.

### LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Cluster è composta da un'**Assemblea Generale**, che comprende i rappresentanti di tutti i Soci, un **Consiglio Direttivo**, organo di indirizzo strategico del Cluster che comprende dodici Consiglieri, (tra cui il Presidente, Catia Bastioli, in carica per il quarto mandato 2023-2026), e tre **Comitati Tematici** (che raggruppano ciascun soggetto aderente in funzione della propria natura):



## Cluster italiano della Bioeconomia circolare

- 1) Innovazione Industriale
- 2) Disseminazione e Sviluppo Territoriale
- 3) Organismi di Ricerca

Al Cluster hanno aderito inoltre **14 Regioni italiane** (Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e Provincia Autonoma di Trento) con cui SPRING dialoga costantemente, attraverso un **Tavolo Permanente di Lavoro**, con l'obiettivo di facilitare il regolare confronto tra i territori. Lo stretto rapporto stabilito con le Regioni ha consentito al Cluster di definire una strategia fortemente orientata alla valorizzazione delle aree locali e che è stata declinata in una **Roadmap strategica**, delineando una posizione unitaria e condivisa di SPRING sulle linee di sviluppo della bioeconomia circolare.

### LE ATTIVITÀ

SPRING promuove iniziative connesse anche al **sistema formativo**, secondo un paradigma educativo che permette l'acquisizione di una serie di competenze aggiuntive e trasversali in termini di approcci, conoscenze e soft skills, attraverso progetti di inserimento e azioni pilota nel settore Green Jobs, sfruttando le professionalità e competenze già esistenti sui territori per favorire la crescita diffusa di un terreno comune di cultura sulla Bioeconomia.

Il Cluster SPRING è stato identificato come uno degli **interlocutori decisivi** per la stesura della **Strategia Italiana sulla Bioeconomia (BITT II)**, e chiamato fin da subito a contribuire alla redazione del documento e alla predisposizione dell'Implementation action plan (2020-2025) della BIT II. La strategia, lanciata ufficialmente nell'aprile 2017, rappresenta per l'Italia un'opportunità fondamentale per rafforzare la propria competitività e il proprio ruolo nel promuovere la crescita sostenibile in Europa, con un'attenzione particolare al bacino del Mediterraneo.

SPRING si propone come **interlocutore di riferimento per le istituzioni e gli stakeholder europei attivi nel comparto**, attraverso la presenza attiva in iniziative e attività internazionali. Partecipa al Gruppo di Coordinamento Nazionale sulla Bioeconomia istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Gruppo di Lavoro sulla Bioeconomia, aderisce all'European Cluster Collaboration Platform e al Circular Biobased Joint Undertaking, ha sigliato memorandum d'intesa con stakeholder nazionali e internazionali ed è diventato Full member del Biobased Industries Consortium BIC, in rappresentanza del PMI. Inoltre, è coinvolto come partner in [9 progetti europei](#).

### CONTATTI

[www.clusterspring.it](http://www.clusterspring.it)

[info@clusterspring.it](mailto:info@clusterspring.it)

[comunicazione@clusterspring.it](mailto:comunicazione@clusterspring.it)

Twitter: [@Cluster\\_Spring](https://twitter.com/Cluster_Spring)

LinkedIn: [SPRING - Italian Cluster of Green Chemistry](#)

**Qualche dato sulla Bioeconomia in Italia e in Europa tratto dal IX Rapporto sulla Bioeconomia in Europa**, redatto dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Cluster SPRING e ASSOBIOTEC - Federchimica.

In questa edizione hanno dato un contributo SRM, Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, ed il Centro Studi G. Tagliacarne.

- Nel 2022 l'insieme delle attività connesse alla Bioeconomia in Italia ha generato un valore della produzione pari a 415,3 miliardi di euro, occupando circa due milioni di persone.
- La crescita osservata nel 2022 (+15,9%), sostenuta soprattutto dall'incremento dei prezzi, porta la Bioeconomia italiana a pesare l'11% sul totale del valore della produzione, in netto aumento rispetto al 9,9% del 2019.
- Anche negli altri paesi europei considerati nel Rapporto, la Bioeconomia ha registrato lo scorso anno una sensibile crescita: nel complesso di Francia, Germania, Italia e Spagna, la Bioeconomia ha generato nel 2022 un output di circa 1.740 miliardi di euro, occupando oltre 7,6 milioni di persone.
- Un ruolo chiave nella Bioeconomia, in particolare in Italia, è ricoperto dalla filiera del tessile-abbigliamento, protagonista di una profonda trasformazione negli ultimi decenni che ha portato allo spostamento del baricentro produttivo mondiale verso l'Asia e ad una diminuzione dell'utilizzo di input bio-based: la quota sul commercio mondiale di input, filati e tessuti bio è scesa dal 16,1% medio del 2007-08 al 14,8% del 2018-19.
- La filiera del tessile-abbigliamento in Italia ha raggiunto 63,5 miliardi di euro di fatturato nel 2022 (l'1,5% del totale e il 5,5% del manifatturiero), occupando circa 300 mila addetti, l'8% degli addetti della manifattura italiana. L'Italia resta protagonista in questo settore: nono produttore mondiale per numero di addetti, quinto per valore della produzione e per quota di mercato nei prodotti di fascia alta.
- Il nostro paese mantiene una quota di produzione bio-based tra le più elevate nel contesto europeo e risulta quarto esportatore mondiale di fibre, filati e tessuti bio-based.
- I dati di una inchiesta ad hoc sulle imprese della Bioeconomia, evidenziano come oltre il 40% dei soggetti intervistati nella filiera del tessile-abbigliamento dichiara di voler ampliare le proprie produzioni bio-based nei prossimi 3 anni.
- La filiera del tessile-abbigliamento è al centro di significativi cambiamenti in ottica di maggiore sostenibilità e circolarità. Con l'introduzione dell'obbligo di raccolta differenziata dei tessuti già partita in Italia e di prossima applicazione nel resto dell'Unione europea, il tema dell'economia circolare, del riuso e riutilizzo dei rifiuti tessili e dei tessuti usati diventerà ancora più rilevante. Si assisterà a un aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare e gestire e ne cambierà anche il mix con l'ampliamento dell'incidenza dei rifiuti di peggiore qualità e privi di valore. In questo contesto la capacità di recuperare materia in una logica fiber to fiber diventerà fondamentale.
- Il riutilizzo degli scarti dei processi produttivi della filiera tessile in un'ottica circolare è rilevante ma residuano ampi spazi di miglioramento, attivabili attraverso un miglior funzionamento del mercato delle materie prime seconde. Le potenzialità sono desumibili dall'analisi dei quantitativi di rifiuti tessili



## Cluster italiano della Bioeconomia circolare

- prodotti dalla filiera della moda che risultano pari a 510mila tonnellate a livello europeo. In Italia per ogni addetto dell'industria della moda si producono 508 kg di rifiuti.
- I rifiuti post consumo raccolti in modo differenziato ammontano complessivamente a livello di Europa a 27 a 790.000 tonnellate nel 2020, in accelerazione negli ultimi anni grazie alla crescente diffusione della raccolta differenziata. In Italia la raccolta differenziata dei rifiuti tessili è in progressivo ampliamento (nel 2021 circa 140mila tonnellate) ma sconta differenziali territoriali significativi: il quantitativo di rifiuti pro-capite tessili raccolti al Sud è pari a 2,1 kg, rispetto ai 2,8 kg per abitante registrati al Nord e ai 3 kg del Centro Italia.

Per maggiori informazioni e per scaricare il Rapporto completo: [https://www.clusterspring.it/it/news-e-media/news/296\\_presentato-a-firenze-il-9-rapporto-sulla-bioeconomia-in-europa](https://www.clusterspring.it/it/news-e-media/news/296_presentato-a-firenze-il-9-rapporto-sulla-bioeconomia-in-europa)